

O'Range Chimera Ar

LASTRIGIANA: Morozzi 5,5, Guerrini 6, Gentiluomo 6, Berti 6, Vanni 7, Guidi 6,5, Ciabani 6, Gabbrioni 7, Papi G. 6, Papi A. 6, Bertini 6. - Entrati: Lopez sv. De Vuono 6. A disp.: Ignesti, Nannini, Nicotra. All.: Roberto Coli.

O'Range CHIMERA AR: Mugelli 6, Romanelli 5,5, Senesi 5,5, Foresti 7, Cani 6, Coteloni 6, Della Luna 5,5, Vanni 6, Mattesini 6, Bernacchia 7, Rossi 6. - Entrati: Franchi 6,5, Mariuena 6,5, Statache R. 6, Statache V. 6. A disp.: Basagni, All.: Marco Vendrame.

ARBITRO: Meolla di Pistoia.
RETI: 6' Gabbrioni, 30' Vanni, 47' Franchi, 60' e 80' Bernacchia, 73' Mattesini.

NOTE: ammoniti Mugelli, Papi G.
Su cronometro del direttore di gara, il signor Meolla di Pistoia, scocca il 47' di gioco e la Lastrigiana sta conducendo l'incontro per due a zero, al cospetto di un O'Range Chimera non pervenuto. Poi la svolta. Tiro dai 35 metri di Franchi che, complice il forte vento che sferza la "Guardiana", inganna l'estremo difensore biancorosso Morozzi che aveva battezzato fuori la conclusione, insaccandosi alle spalle del numero 1 di casa. E il gol che riaprirà la partita consentendo poi agli ospiti di uscire da Lastra a Signa con il bottino pieno. E dire che sino a quel momento il match era stato saldamente nelle mani della Lastrigiana che senza correre rischio alcuno aveva chiuso la prima frazione avanti per due reti a zero. Ma andiamo con ordine. Alla prima vera occasione dell'incontro i padroni di casa passano subito in vantaggio. Il minuto è l'ottavo e il gol porta la firma di Gabbrioni che, in corsa, con una bordata dai trenta metri non lascia scampo a Mugelli. Trovato il vantaggio, la Lastrigiana amministra con ordine, facilitata dall'atteggiamento a dir poco remissivo della formazione ospite. Non solo, alla mezz'ora i ragazzi di coach Coli raddoppiano. Sugli sviluppi di un calcio d'angolo dalla destra, la palla giunge tra i piedi di Ciabani, che viene attento in area: è rigore. Dagli undici metri si porta Vanni che prima si vede respingere il tiro da Mugelli ma poi è lesto a ribadire in rete la corta respinta del portiere ospite. Dell'O'Range Chimera non vi è traccia e allora è ancora la Lastrigiana a rendersi pericolosa, prima al 32' con Bertini, che con una conclusione ad effetto sfiora la traversa, e poi al 35' con Gabbrioni, che di testa fa venire i brividi a Mugelli. Gli ospiti, da par loro, hanno un sussulto d'orgoglio al 37' con Bernacchia che su calcio piazzato scalda le mani a Morozzi il quale devia in angolo.

La ripresa riparte con la Lastrigiana in totale controllo del match, sino al 47', quando Franchi con una conclusione da metà campo sorprende, con l'aiuto del forte vento, Morozzi riaprendo inaspettatamente la contesa. La Lastrigiana prova a reagire ed al 55' va vicinissima al gol con Papi G., che viene attento ad un centimetro dall'area di rigore dall'estremo difensore ospite che, nell'occasione, viene graziato dal direttore di gara, che si limita a sventolare un giallo. Il pericolo scampato riappaie ancora di più agli ospiti, che al 60' trovano il pari grazie a Bernacchia che, sotto misura, supera Morozzi. La Lastrigiana praticamente non esiste più, lasciando completamente il pallino del gioco nelle mani degli ospiti che trovano il colpo del clamoroso sorpasso al 73' con Mattesini che, splendidamente smarcato da un tocco volante di Mariuena, dribbla Morozzi prima di depositare in rete. La Lastrigiana prova con le ultime energie a riversarsi in avanti ma il momentum ormai è dalla parte degli ospiti, che all'80' chiudono i conti ancora con Bernacchia che di collo pieno spedisce la sfera appena sotto la traversa.

Calciatori più per i padroni di casa bene Gabbrioni, Vanni e Guidi. Per gli ospiti Bernacchia, Foresti, Mariuena, Franchi.

Niccolò Pucci

U. Poliziana

Cortona Camucia

1

U. POLIZIANA: Pelliccione, Torzoni, Lazzarini (70' Isidori), F.Moroni, Abate, Piscitello (66' Costa), Terrosi (70' Sellami), Bologna (52' Shurdak), Benigni, Severini (52' De Armas), Costagliola. A disp.: Vulpatti. All.: Luca Torzoni.

CORTONA CAM.: Lodovichi, Duranti, M.Moroni, Vellucchi, Sabini, Camerini, Bardi, Dai Prà, Farigi, Cocci, Buccaelli. A disp.: Ammenti, Neri, Torano. All.: Paolo Mariottini.

ARBITRO: Bruttini di Siena.
RETI: 14' Buccaelli, 40' Benigni, 54' M.Moroni.

NOTE: ammoniti Lazzarini, Terrosi, Cocci, Buccaelli. Espulso Sabini per doppia ammonizione.
Grave sconfitta per la Poliziana di mister Torzoni che sprofonda alla quarta l'ultima posizione in classifica per mano del Cortona, diretta concorrente per la salvezza. Di certo l'attuale situazione non rispecchia il miglioramento dei biancorossi nelle ultime uscite: disposizione più solida in campo, migliore tenuta atletica, ricerca più costante del possesso palla e via dicendo. Vanno però dati i meriti a un Cortona battagliero, in grado di strappare i tre punti giocando in dieci uomini per più di un tempo. La gara è condizionata da un terreno di gioco non in perfette condizioni a causa del maltempo, e si fatica a costruire una manovra palla a terra. La prima occasione per la Poliziana arriva al 12': Costagliola non impatta bene di testa un cross dalla sinistra di Piscitello. Pochi minuti più tardi gli aretini passano in vantaggio: Cocci squarcia Buccaelli sul vertice destro dell'area di rigore e quest'ultimo in diagonale sul secondo palo batte Pelliccione. Si tratta del 16° centro stagionale per l'attaccante di mister Mariottini: media-gol da paura per il capocannoniere del campionato. I padroni di casa allora spingono sull'acceleratore: Lodovichi è strepitoso nel deviare sulla traversa una sassata di collo esterno destro dai venti metri di Costagliola, smarcato con un elegante stop a seguire. Severini batte il successivo angolo e con una traiettoria a giro sfiora la rete, ma il portiere (non senza affanni) riesce a bloccare la sfera sulla linea. Al 25' e al 29' si verificano due azioni simili tra loro, entrambe con protagonista Bologna: prima manca il tap-in vincente su un assist di Piscitello, poi in spaccata su un tiro-cross di Severini non inquadra lo specchio. La partita cambia alla mezz'ora, quando il terzino sinistro degli ospiti, Sabini, viene espulso per mezzo di ammonizioni: francamente non si capisce il motivo del secondo giallo. Forte della superiorità numerica, la Poliziana acciuffa il pari: Benigni raccoglie un rinvio corto della retroguardia avversaria e al volo di piatto destro dal limite infila la palla all'angolo. Si va al riposo dopo una prima frazione combattuta aspramente, come consuetudine di un derby. Chi pensava che i locali dominassero nella ripresa viene assolutamente contraddetto, e lo dimostrano le varie occasioni per il Cortona. Al 44' miscchia funfonda in area di rigore, Dai Prà vince l'ultimo contrasto e si vede neutralizzare la botta ravvicinata da Pelliccione in due tempi. E solo il preludio al gol del 2-1 al 54': calcio di punizione dalla destra battuto in mezzo, il portiere biancorosso non esce e Marco Moroni, lasciato colpevolmente libero di inserirsi in area piccola, sigla il nuovo vantaggio dei suoi in tuffo di testa. Nella circostanza, ostante, Pelliccione e i suoi compagni di reparto avrebbero potuto fare di più. In seguito a questo duro colpo, i ragazzi allenati da Luca Torzoni attaccano a testa bassa alla ricerca del pari. Al 59' grossa opportunità per De Armas, il cui diagonale è respinto da un difensore, poi Costagliola si avventa sulla ribattuta, lavora ottimamente il pallone resistendo alla pressione di Lodovichi e serve Shurdak, che a porta sgomitata spreca malamente. Gli ultimi venti minuti del match sono piuttosto confusi, poiché il Cortona difende il vantaggio con le unghie e con i denti, mentre la Poliziana si butta in avanti con poco ordine e non costruisce più azioni degne di nota. Dopo 3' di recupero il signor Bruttini, con il triplice fischio, decreta la fine dell'incontro. Vitoria pesantissima per Cocci e compagni, sicuramente col morale alle stelle per essersi schiodati dalla zona-retrocezione dopo aver conquistato 6 punti in una settimana ed essersi aggiudicati il derby. Non c'è nulla da perdere per i poliziani, che, pur sorpassati dai rivali, avranno modo di rifarsi al più presto, soprattutto quando torneranno a disposizione dell'allenatore pedine fondamentali come Leonardi, Rostignoli e Tommaso Rossi (ok dei medici permettendo).

Calciatori più del Cortona prestazioni nettamente al di sopra della media del bomber Buccaelli e di Cocci, che spadroneggia grazie al suo strapotere fisico e si intende alla perfezione con il compagno di reparto. Nella Poliziana premiable Benigni per il bel gol del momentaneo pareggio, ma è da menzionare il laterale sinistro Abate per una prova senza sbavature.

Ettore Mariotti

Arno Laterina

Fortis Juventus

ARNO LATERINA: Prosperi, Bega, Cinini (75' Bigazzi), Arcioni, Bicchì, Margiacchi, Dolci, Socca, Guidalilli (65' Serra), Crestini, Avendato (45' Di Francesco). A disp.: Bartoli, Tagliareri, Bigazzi, Pasqui, Marchi, Serra, Di Francesco. All.: Massimiliano Adami.

FORTIS JUVENTUS: Canapa, Guidi, Cagossi, Paoli, Stilla, Cappellicchi, Brunni, Buonoore, Poli, Umbri, Zalini (Cecala) A disp.: Scarpelli, Romeo, Baggiani, Magri, Lukolic, Rapi, Cecala. All.: Samuele Menetti

ARBITRO: Rosai di Arezzo
RETI: 7' Avendato, 65' Poli, 78' Cecala.

In una mattinata contrassegnata da una tagliente tramontana e dal nevischio (sembra di essere nei supplementari dei giorni della Merla) l'Arno Laterina lascia, inusuale, le penne sul proprio terreno, subendo lo scacco della Fortis Juventus di mister Menetti. E dire che non c'era nulla che lo facesse prevedere, alla luce del rapido vantaggio che la squadra di casa aveva raggiunto con la rete di Avendato e del bel gioco praticato per l'intero primo tempo con azioni di prima, ariose e agili, all'altezza della reputazione di una squadra sofferente ad agevolmente vincente. La rete di Avendato è stata invece l'ultima cosa concreta che i ragazzi di casa hanno saputo fare davanti ai biancoverdi mugellani, i quali, nonostante il gol a "freddo" (è proprio il caso di dirlo) hanno continuato a credere nella rimonta finché non l'hanno poi completata. Gli ospiti, alla fine, hanno persino meritato la vittoria per quello che hanno mostrato nel secondo tempo in cui sono stati superiori ad Laterina; la squadra di casa, da canto suo, nella ripresa, non ha saputo ripetere il bel gioco del primo tempo, smarendosi incredibilmente di fronte ad un avversario che al 65' ha pareggiato col Poli che con un tiro incrociato ha battuto Prosperi, dopo essersi liberato dalla ragagnola della difesa di casa. C'ha provato Di Francesco dopo cinque minuti a tornare in vantaggio, ma la bella uscita di Canapa lo ha chiuso con perfetto tempismo. Con una funfonda miscchia in area del Laterina, nella quale hanno battuto tre volte a rete, i mugellani hanno raddoppiato con Cecala al 78', facendo saltare i nervi ai padroni di casa che sono rimasti in dieci per l'espulsione di Arcioni. Uno svantaggio che i ragazzi di Adami non hanno più saputo colmare. Ed un vantaggio che la Fortis ha sostanzialmente meritato, mostrandosi nella circostanza all'altezza dei suoi avversari valdarnesi. Una Fortis che ha eseguito diverse sostituzioni che non è stata possibile rilevare a causa della illeggibilità dei numeri sulle sue maglie: una cosa di cui appare incredibile che nessuno sia mai avuto. L'Arno Laterina ha dunque perso in casa: un evento inusuale al quale non eravamo abituati. Ma un evento che, in fondo, non fa che confermare lo slogan che "anche i ricchi piangono". Qualche volta.

Giovanni Nocentini

Pontassieve

Arezzo F. Academy

2

0

PONTASSIEVE: Di Mattia, Castri, Casini, Innocenti, Cappellicchi, Nocentini, Vigiotti, Gerbi, Focardi, Pistoi, Sediciari. A disp.: Baldi, Bottoni, Leone, Canonica, Dallini, Pagliuzzi, Massai. All.: Lorenzo Billi.

AREZZO F. ACADEMY: Garbines, Martellini, Chiantera, Vicedomini, Tani, Franceschini, Cacioppini, Casini Filippo, Giannelli, Guizzanti, Rossi. A disp.: Palazzeschi, Sannuto, Grandini, Pruneti, Squarcia, Micheli, Solimino. All.: Simone Trojani.

ARBITRO: Niccolò Nannini di Prato.
RETI: 29' Nocentini, 68' Focardi.

NOTE: espulso Martellini.

Pontassieve in veste caterpillar, Arezzo con berlina da passeggio. Alla fine degli scavi l'opera di sbancamento non può che amidera ai ragazzi di Billi che non usano le mezze misure per superare soprattutto le asperità di un campo infame, più adatto ai calciatori che alle giocate di fioretto. Può sorprendere il Pontassieve, perché la questa vittoria vale doppio nella corsa alla salvezza contro un avversario che nelle ultime settimane aveva dato ampi segnali di ripresa soprattutto in termini di gioco. L'inizio gara dei ragazzi di Billi è stato per così dire con il freno a mano tirato, visto e considerato che erano gli ospiti a fare la partita. Niente di trascendentale per carità, ma un tiro dalla distanza di Casini Filippo all'8' e un destro dal limite di Giannelli non lasciavano tranquillo l'attento Di Mattia e la difesa azzurra, apparsa in apprensione sulle rapide ripartenze ospiti. Metabolizzati i pericoli che vivevano delle inventive di captain Guizzanti, il Ponte cominciava lentamente a prendere campo, sostenuto soprattutto dalla vena ispirata del duo di centrocampio Nocentini-Gerbi, di gran lunga i migliori della contesa, bravi nell'assicurare solidità e freschezza in una zona di campo che era ricca di insidie, causata un terreno ridotto ai minimi termini e non solo per le abbondanti piogge del fine settimana. E così al primo vero affondo della gara i ragazzi di Billi sono andati in vantaggio grazie ad un lancio illuminante dalla destra di Castri, che pescava tutto solo sul secondo palo Nocentini, bravo e lucido quanto basta nell'addomesticare la sfera per colpire a buona misura. L'Arezzo accusava il colpo e rischiava anzitempo di uscire dalla contesa se non fosse stato per la bravura di Garbines, miracoloso nel deviare in angolo una frustata di testa di Gerbi al minuto 32' della gara.

Chi nella ripresa si attendeva una reazione ospite è andato deluso, vuoi per l'intensità e la caparbia mostrata dai ragazzi di Billi e vuoi anche per le condizioni del campo che qualcosa ha sicuramente tolto ad una squadra brava nel palleggio corto come quella di Trojani. Focardi già al 42' ha avuto sui piedi la palla del raddoppio, sprecata con un pallonetto corto sull'uscita alla disperata di Garbines, graziato qualche minuto dopo da un tiroccio senza pretese di Vigiotti. Ma il gol era nell'aria e così ci ha pensato Gerbi a trovare il varco giusto sulla destra per pennellare in area un traversione al bacio su cui si è avventato Focardi che di testa non ha lasciato scampo a Garbines. La gara difatti si è chiusa qui e per il tabellino c'era solo il tempo per annotare l'espulsione nel finale di Martellini. La vittoria del Ponte è pienamente meritata, frutto del giudizio e dell'acute tattico dimostrato in campo dalla squadra di Billi, brava nel domare sul nascere la vena degli avversari ed un campo che non lasciava spazi a ricami o fantasie di giornata. L'Arezzo si è sciolto subito dopo un inizio incoraggiante, base per una ripartenza veloce sulla quale dov'è insistere e anche velocemente mister Trojani.

Belmonte A.G.

Olimpia Firenze

1

2

BELMONTE A.G.: Bandini, Bonghi (24' Forconi), Conti, Fioravanti, Baldani, Gabbrioni, Boumama, Ciancherotti, Zagli (65' Maffii), Cianferoni, Galli a disp.: Korovesi, Gozzini, Brunni, Giannelli, Merda. nny. All.: Fabio Casaglia

OLIMPIA FIRENZE: Valoriani, Pampaloni, Laurini (75' Vignozzi), Mannelli, Fantechi (65' Bigazzi), Bracci (Gori) (55' Rotondi), Tacchi, Bini (55' Centrini), Pieri (41' Apridonizze), Giamboloni (76' Guiducci). A disp.: Monechi. All.: Andrea Agatensi.

ARBITRO: Fabio Parretti di Prato.
RETI: 50' Cianferoni, 70' Braccini, 74' Giamboloni.

Alla mezz'ora del secondo tempo, con i padroni di casa in vantaggio per uno a zero, si materializza l'episodio chiave che incide pesantemente sulla gara e sul risultato finale: il contestatissimo pareggio della capolistina. La finalizzazione della manovra d'attacco degli ospiti si concretizza con un tagliato cross in area verso la porta. Braccini, che ha accompagnato l'azione, si distende in tuffo di testa per la correzione vincente, ma manca l'impatto con la palla. Falciari si appresta a liberare ma è anticipato dallo stesso Braccini che da terra, palesemente con la mano, anticipa il piede del difensore e manda la palla in fondo alla rete. Legittime le vibranti e concitate proteste dei padroni di casa che il direttore di gara non raccoglie e concede il goal allontanando dal terreno di gioco Cianferoni, il migliore elemento in campo, reo di reiterate proteste. I padroni di casa, in inferiorità numerica e decostruiti dall'animosità dovuta dall'eccessivo nervosismo, quattro minuti dopo, capitano nuovamente incassando in contropiede la rete messa a segno da Giamboloni. Per la Belmonte una bruciante quanto immeritata sconfitta maturata da una grossolana svista del direttore di gara che ha penalizzato oltremisura i padroni di casa. Dopo questa brutta disavventura, la formazione di mister Casaglia deve continuare a credere nei propri mezzi per conquistare la salvezza, alla sua portata se la squadra continuerà a giocare sui livelli espressi oggi che hanno messo in grandissima difficoltà i primi della classe. Un'arguermentata e motivata Belmonte, alla ricerca di punti importanti per la salvezza, appropria la gara senza timori reverenziali verso la capolistina, impostando una gara sull'agnonismo e sull'aggressività. Nella prima frazione di gioco si annotano due opportunità, una per parte. Al 20' sugli sviluppi di un calcio d'angolo l'incornata di Bini, indirizzata sotto alla traversa, vede la grande risposta di Bandini che con un gran colpo di reni salva. Al 37' la più nitida occasione del primo tempo è sui piedi di Cianferoni che, saltati tre uomini, si incunea nella difesa avversaria e si presenta solo davanti a Valoriani, ma strozza la finalizzazione che si perde al varco. All'inizio di ripresa si mette in evidenza una determinata Belmonte che si propone nella metà campo dell'Olimpia. Braccini salva sulla conclusione vincente di Cianferoni, si propone a padroni di casa passano in vantaggio. Cianferoni si avventa alla conclusione e dal vertice dell'area libera un potente e preciso fendente che si insacca all'altezza del portiere go, sorprendendo Valoriani. La reazione dell'Olimpia è ben controllata dai padroni di casa che concedono agli avversari solo conclusioni sporche e mezza opportunità per andare a rete. A dieci da termine, per i padroni di casa i sogni e l'illusione del grande risultato svaniscono con l'episodio del contestato gol.

G.D.

MARCATORI

16 RETI: Bucaletti (CORTONA CAMUCIA)
13 RETI: Giamboloni (OLIMPIA FIRENZE)
12 RETI: Rossi (U. POLIZIANA)
11 RETI: Dolci (ARNO LATERINA), Bennati R. (S. FIRMINA)
10 RETI: Ugolini (AQUILA MONTEVARCHI)
9 RETI: Mannella (AQUILA MONTEVARCHI)
8 RETI: Lazzarini (AQUILA MONTEVARCHI), Dreoni (FORTIS JUVENTUS), Vanni (LASTRIGIANA), Mattesini (O'Range CHIMERA AR), Vicini (SETTIGNANESE)
7 RETI: Guidelli (ARNO LATERINA), Bernacchia (O'Range CHIMERA AR), Chianucci (S. FIRMINA), Haliti (SETTIGNANESE), Costigliola (U. POLIZIANA)
6 RETI: Luna (AQUILA MONTEVARCHI), Fiumi (Belmonte A.G.), Poli, Zalini (FORTIS JUVENTUS), Papi G. (LASTRIGIANA), Dallini (PONTASSIEVE), Bove (S. FIRMINA), R' Houma (SINALUNGHESI)
5 RETI: Cocci, Gallo (CORTONA CAMUCIA), Lopez (LASTRIGIANA), Senesi R. (O'Range CHIMERA AR), Pieri (OLIMPIA FIRENZE), Focardi (PONTASSIEVE), Meoni (RINASCITA DOCCIA), Campatelli (SETTIGNANESE), Scortecchi (SINALUNGHESI)

Aquila Montevarchi

Castiglione

6

AQUILA MONTEVARCHI: Fondelli, Giannerini, Raspanti (Semplici), Berti (Gariate), Betti, Scaramucci, Luna (Garofalo), Sbragi (Aielo), Ugolini (Colubaly), Mannella, Lazzarini (Gragnoli) A disp.: Diini All.: Francesco Peri.

CASTELFIORENTINO: De Angelis, Bruschetini (Rossi), Barmeschi, Bartolozzi (Chelus), Mori, Borigi (Tiezzi), Buccioni, Brignì, Tavanti (Funghini), Sereni (Serbishiji), Vannucci (Pieratelli) All.: Giuseppe Pianciolini.

ARBITRO: Paolo Guidelli di Arezzo.
RETI: 15', 37' e 70' Mannella, 49' Ugolini, 58' Tavanti, 71' Gragnoli, 75' Garofalo.

La partita, svoltasi allo stadio di Mercatale Valdarno, è stata bella ed emozionante; la prima frazione di gioco è stata caratterizzata da una prevalenza territoriale dei montevarchini, ma non eccessiva. L'inizio di match viene giocato al piccolo trotto: le manovre stentano a decollare (il campo molto pesante è un'attenuante più che valida), alla prima vera occasione l'Aquila Montevarchi passa in vantaggio, Mannella si smarca al limite dell'area, e di sinistro trafughe De Angelis, la Castiglione continua a difendersi con ordine e compattezza, trasalando la fase offensiva, di fatto Fondelli non verrà mai impensierito. Il raddoppio arriva a tre minuti da termine della prima frazione di gioco, sempre con il solito Mannella grazie ad un pregevole assist di Luna, che lo smarca in area, tiro secco che non lascia scampo all'estremo difensore avversario. Le due compagnie vanno negli spogliatoi sul punteggio di 2 a 0, a bersi un t' caldo. Alla ripresa delle "ostilità", il gioco è più brillante e veloce, i ragazzi di mister Peri, si confezionano una ghiottissima palla gol con Luna, che non finalizza da buonissima posizione, al 49' è bravo Ugolini a farsi trovare pronto, arrivando per primo sulla palla e depositando la sfera in fondo al sacco, 3 a 0. Dopo una grandinata di sostituzioni, la Castiglione ne approfitta cercando di accorcicare le distanze, vedendo premiati i loro sforzi dal gol di Tavanti al 58'. Gli ospiti rinvigoriscono dalla rete, ci credono, dall'altra parte i valdarnesi, sbandano pericolosamente subendo molto le offensive avversarie, rischiando di riaprire la partita, ma nell'ultimo quarto d'ora la musica cambia, i montevarchini si svegliano e chiudono definitivamente la pratica, grazie alla terza marcatura di Mannella, poi con Assagnoli ben servito del neo entrato Garofalo, a fissare il punteggio sul definitivo 6 a 1, è Garofalo smarcato in area da un cross proveniente dall'out di sinistra.

Calciatore più: Mannella (Aquila Montevarchi). Prova superba dell'attaccante aquilotto, che ha realizzato un hat-trick!

S. Firmina

Settignano

0

1

S. FIRMINA: Neri, Donati, Treghini, Mercaroni, Orlandi, Bennati L., Sobhy, Bennati R., Bove, Del Gamba, Lischi. A disp.: Calamati, Andreini, Severi, Ceconi, Palazzini, Benigni, Chianucci. All.: Giacomo Trojani.

SETTIGNANESE: Parri, Zecchi F., Tongiani, Zecchi A., Cai, Ulivi, Campatelli, Costea, Vicini, Vercelli, Haliti. A disp.: Martelluzzi, Ceca, Vannini, Viciani, Sanesi. All.: Maurizio Romel.

ARBITRO: Chini sez. Valdarno.
RETE: 18' Ulivi.

Questo è un film vivo e rivisto tante, troppe volte in questi anni: anche in questa occasione i gioiellieri non sono riusciti ad abbattere il tabù-Settignano, anzi, come sempre, sono riusciti a rilanciare le quotazioni di una squadra probabilmente un po' in crisi di risultati. In un campo molto pesante e infidioso non si è potuto assistere ad un incontro bello e spettacolare, ma i ventidue in campo hanno comunque dato vita ad una gara combattuta e avvincente mettendo in mostra carattere e determinazione da vendere. Come sempre in queste occasioni è un singolo episodio a decidere la sfida e il tiro di Ulivi al 18' del primo tempo, complice la deviazione di un difensore che ha dato alla palla una traiettoria beffarda, è risultato sufficiente agli ospiti per vincere l'incontro. I padroni di casa, 10 minuti più tardi, avrebbero una grossa occasione per ristabilire la parità, ma Bove solo davanti a Parri, gli spara addosso la palla del 1-1. Al 32' spettacolo ospite per un intervento irregolare di Orlandi su Vicini, l'arbitro si limita ad ammonire il difensore mentre gli ospiti chiedono il rosso per fallo da ultimo uomo. La punizione è ben calciata ma la sfera esce a lato sfiorando il palo. Nella ripresa il Santa Firmina entra in campo molto determinato e costringe gli avversari a difendersi nella loro metà campo, senza però creare grossi pericoli alla retroguardia ospite. Da segnalare un colpo di testa di Bennati ben neutralizzato da Parri e poco altro. Al 20' sono gli ospiti a rendersi ancora pericolosi con l'ottimo Vicini che da buona posizione manda di poco alto sopra la traversa. Passano cinque minuti e questa volta sono i padroni di casa a protestare con l'arbitro, che ferma Bennati lanciato a rete, per una sospetta posizione di fuorigioco. La spinta del Santa Firmina piano piano si esaurisce e la Settignano approfitta degli spazi lasciati dai padroni di casa sbianciati in avanti, per orchestrare pericolosi contropiede. La partita nel finale non offre più grandi emozioni, ma solo qualche scontro di troppo per stanchezza e nervosismo. Ne fa le spese Chianucci, subentrato nella ripresa, che si fa espellere per doppia ammonizione.

G.T.

Rinascita Doccia

Sinalunghese

2

4

RINASCITA DOCCIA: Valente, Maranci, Ciolli, Elia, Sodì, Farko, Eclizietta, Lasi, Di Salvi, Bartolini, Marrini. A disp.: Meoni, Trama, Erodiani, Poggerini, Gianassi. All.: Ilie Lolli.

SINALUNGHESI: Tiezzi, Tavanti T., Martínez, Cojocar, Djemalli, Fanetti, Giganti, Bengasini, Bernardini, Scortecchi, R' Houma. A disp.: Magliari, Tavanti E., Maramal, Cufis, Livi, Sebastiani. All.: Pasqui (squalificato).

ARBITRO: Guilo di Pistoia.
RETI: 5' e 59' Lasi, 19' e 40' R' Houma, 58' Bernardini, 81' Giganti.

La Sinalunghese vince a Doccia e tiene a debita distanza la "zona rossa", rendendo sempre più salda la propria posizione in classifica. I rossoblu di Pasqui, dopo aver incontrato qualche difficoltà iniziale, hanno gestito la partita e alla fine l' vittoria è pienamente legittima: la Doccia dal canto suo, dopo una bella partenza, ha messo in mostra i soliti limiti (che non sono solo caratteriali, ma anche tecnici). Come detto, i padroni di casa partivano bene e al 5' erano in vantaggio grazie a Lasi che finalizza al meglio un'azione costruita da Bartolini e proseguita da Eclizietta. La reazione degli ospiti non si faceva attendere e dopo un bel tiro al volo di Bernardini (a lato), ecco i pari di R' Houma lesto ad approfittare di una torce di un compagno su una punizione dalla tre quarti. Il Doccia arretrava il baricentro e la Sinalunghese, dopo un bel tiro rasoterra di Scortecchi (ben parato da Valente), trovava il vantaggio proprio all'ultimo minuto del primo tempo ancora con R' Houma che approfittava di un maldestro rinvio della difesa del Doccia su azione d'angolo. Nella ripresa la squadra ospite giocava più tranquilla e aveva gli spazi per chiudere i conti. Le occasioni flocavano: al 43' sfiorava il 3-1 prima Cojocar poi Scortecchi, al 50' ancora captain Cojocar (bravo Valente) e al 51' Giganti su assist di Fanetti (ma il portiere di casa diceva ancora no). Poi al 58' ecco la terza rete: sugli sviluppi di un angolo, gran destro dal limite angolistissimo di Bernardini. Ma il doppio vantaggio durava sessanta secondi perché una punizione laterale di Lasi sfiora tra tante gambe e ingannava Tiezzi. Il Doccia trovava a crederci ma in realtà non era mai pericoloso nonostante la superiorità numerica nel finale per l'espulsione di Sebastiani. Anzi, in contropiede, la Sinalunghese chiudeva i conti con la punizione di Giganti. 4-2 e Sinalunghese con il sorriso: Doccia no, ma ormai è una situazione alla quale ha fatto il callò...

Andrea L'Abbate